

SABATO 31/08/2024	18.30	<b>San Bartolomeo</b> Gobbo Argentina, Carnio Ernesto, Bigaran Olindo, Biondo Luigi/Barro Germano/Def.ti Vicolo Villanova
<b>DOMENICA 1/09/2024</b>  <b>XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b>	8.30	<b>Pero</b> Parrocchia/ Zanella Giuseppe, Taffarello Teresa/ Donadi Olindo, Antonia, Bruno/ Vido Rina, Zanette Bruno/ Pivato Ennio, Bertilla, Lorena/ Zabotto Biagio/Def.ti Baldasso e Piovesan/De Biagi Sergio
	10.00	<b>San Bartolomeo</b> Parrocchia/
LUNEDI' 2/09/2024	10.00	<b>Saletto Funerali di Dal Sie Gastone</b>
MARTEDI 3/09/24 S. Gregorio M.	8.30	<b>San Bartolomeo</b>
MERCOLEDI 4/09/24	18.30	<b>Pero</b>
GIOVEDI 5/09/24	16.00	<b>Maserada Casa di riposo</b>
VENERDI 6/09/2024	18.30	<b>Pero</b>
SABATO 7/09/2024	18.30	<b>San Bartolomeo</b> Def.ti Fam. Cappelletto Gioacchino/ Def.ti Barro e Forniz
<b>DOMENICA 8/09/2024</b>  <b>XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b>	8.00	<b>Pero</b> Parrocchia/
	9.30	<b>San Bartolomeo</b> Parrocchia/Def.ti Fam. Sozza
	11.00	<b>Pero</b>



## Parrocchia di Pero Parrocchia di San Bartolomeo

1 SETTEMBRE 2024

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



### Quel rischio di una fede dal «cuore lontano» piegata all'esteriorità

Gesù viveva le situazioni di frontiera della vita, incontrava le persone là dov'erano e attraversava con loro i territori della malattia e della sofferenza: dove giungeva, in villaggi o città o campagne, gli portavano i malati e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello. E quanti lo toccavano venivano salvati (Mc 6,56). Da qui veniva Gesù, portando negli occhi il dolore dei corpi e delle anime, e insieme l'esultanza incontenibile dei guariti. Ora farisei e scribi lo provocano su delle piccolezze: mani lavate o no, questioni di stoviglie e di oggetti! Si capisce come la replica di Gesù sia decisa e insieme piena di sofferenza: Ipocriti! Voi avete il cuore lontano! Lontano da Dio e dall'uomo. Il grande pericolo, per i credenti di ogni tempo, è di vivere una religione dal «cuore lontano», fatta di pratiche esteriori, di formule recitate solo con le labbra; di compiacersi dell'incenso, della musica, della bellezza delle liturgie, ma non soccorrere gli orfani e le vedove (Giacomo 1,27, II lettura). Il pericolo del cuore di pietra, indurito, del «cuore lontano» da Dio e dai poveri è quello che Gesù più teme. «Il vero peccato per Gesù è innanzitutto il rifiuto di partecipare al dolore dell'altro» (J. B. Metz), e l'ipocrisia di un rapporto solo esteriore con Dio. Lui propone il ritorno al cuore, per una religione dell'interiorità. Non c'è nulla fuori dall'uomo che entrando in lui possa renderlo impuro, sono invece le cose che escono dal cuore dell'uomo... Gesù scardina ogni pregiudizio circa il puro e l'impuro, quei pregiudizi così duri a morire. Ogni cosa è pura: il cielo, la terra, ogni cibo, il corpo dell'uomo e della donna. Come è scritto: «Dio vide e tutto era cosa buona». Gesù benedice di nuovo le cose, compresa la sessualità umana, che noi associamo subito al concetto di purezza e impurità, e attribuisce al cuore, e solo al cuore, la possibilità di rendere pure o impure le cose, di sporcarle o di illuminarle. Il messaggio festoso di Gesù, così attuale, è che il mondo è buono, che le cose tutte sono buone, che sei libero da tutto ciò che è apparenza. Che devi custodire invece con ogni cura il tuo cuore perché è la fonte della vita. Via le sovrastrutture, i formalismi vuoti, tutto ciò che è cascame culturale, che lui chiama «tradizione di uomini». Libero e nuovo ritorni il Vangelo, liberante e rinnovatore. Che respiro di libertà con Gesù! Apri il Vangelo ed è come una boccata d'aria fresca dentro l'afa pesante dei soliti, ovvii discorsi. Scorri il Vangelo e ti sfiora il tocco di una perenne freschezza, un vento creatore che ti rigenera, perché sei arrivato, sei ritornato al cuore felice della vita. *(Ermes Ronchi)*

## **AVVISI COMUNI**

### **RECAPITO DEL PARROCO**

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

## **Domenica 8 settembre si ritorna all'orario normale delle Messe domenicali**

Pero ore 8.00

San Bartolomeo ore 9.30

Pero ore 11.00

Riscoprire la fede cristiana per abitare il nostro tempo: al via il nuovo anno della **Scuola di formazione teologica.**

Per tutte le informazioni, si può consultare la pagina web [www.sft.diocesiv.it](http://www.sft.diocesiv.it), oppure rivolgersi alla segreteria (dal 4 settembre): mercoledì 17-19.30, sabato 15 -18; tel: 0422 324826; e-mail: [segreteria.sft@diocesi treviso.it](mailto:segreteria.sft@diocesi treviso.it).

## **Perché aderire alla Comunità energetica della Diocesi di Treviso?**

Con il progetto Comunità energetica rinnovabile (Cer) la Diocesi di Treviso vuole promuovere una cultura d'impegno per il bene comune coinvolgendo tutte le 263 parrocchie, privati, enti e imprese. Chi entra a far parte di una CER diocesana come produttore-consumatore o come semplice consumatore, avrà la possibilità periodicamente di ottenere quota parte degli incentivi riconosciuti dallo Stato ma, soprattutto, la Fondazione potrà utilizzare una parte degli incentivi per aiutare economicamente chi non riesce a pagare le proprie bollette. Con l'impegno di tutti possiamo aiutare una transizione ecologica giusta, socialmente sostenibile e di rispetto dell'ambiente.

Responsabile di progetto: **Fondazione Diocesi Treviso Energy ETS** Per informazioni più dettagliate chiama al mattino dalle 9 alle 12 **0422 416700** oppure scrivi a: [fondazione.energy@diocesitrevviso.it](mailto:fondazione.energy@diocesitrevviso.it)

## **“Spera e agisci con il Creato”: la giornata mondiale del 1° settembre apre il tempo del Creato**

### **NELLA NOSTRA DIOCESI:**

La nostra diocesi propone diverse iniziative, che ruotano particolarmente attorno al Centro di spiritualità e cultura Don Paolo Chiavacci di Crespano del Grappa. Presentato venerdì scorso il “Tempo della Creazione 2024” con il tema “Sperare e agire con la Creazione”. La celebrazione cristiana è convocata ogni anno per pregare e rispondere al grido del Creato, tra il 1° settembre, Festa della Creazione, e il 4 ottobre, Festa di san Francesco d'Assisi. “Quest'anno il simbolo che guiderà il tempo è “Le primizie della speranza”, ispirato a Romani 8:19-25. I tempi in cui viviamo dimostrano che non ci rapportiamo alla Terra come a un dono del nostro Creatore, ma come a una risorsa da utilizzare. “La Creazione geme” (Rm 8:22) a causa del nostro egoismo e delle nostre azioni insostenibili che la danneggiano. La Creazione, però, ci insegna che la speranza è presente nell'attesa, nell'attesa di un futuro migliore (cfr Rm 8:20-21)” sottolinea don Paolo Magoga, direttore del Centro e dell'ufficio diocesano di “Pastorale sociale e del lavoro, giustizia, pace e salvaguardia del Creato”. Il programma è molto ricco e articolato:

**Domenica 1° settembre**, al centro don Chiavacci – prato di Schiba – ore 18.30 messa con la partecipazione della Filarmonica di Crespano.

**Sabato 7 settembre**, centro don Chiavacci, “Uccelli Marini. Come interagiscono con l'uomo”, ore 18.30 con la presentazione della tesi di laurea di Silvia Melchiorri.

**Domenica 8 settembre**, santuario del Covolo, “Con Maria verso il Giubileo”, ore 9.30 messa, ore 10.30 passeggiata curata dai volontari botanici del centro Chiavacci e del Gem.

**Da venerdì 20 a domenica 22 settembre**, centro don Chiavacci, “Bioblitz. Osserviamo la natura da vicino”, ore 9 attività di osservazione in loco guidata da esperti entomologi.

**Domenica 22**, centro don Chiavacci, ore 9.30, santa messa presieduta dal vescovo di Treviso, Michele Tomasi; ore 10.30 dedicazione orto botanico al prof. Alberto Pivato, alla presenza del Vescovo.